

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.  
2014/2015

_Cognome	MANCINI
_Nome	MARIA
_Matricola	815656
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN
_Sezione	PS2
_e-mail	maria1.mancini@mail.polimi.it
_Sede di scambio	VILNIUS
_Stato	LITUANIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	LT VILNIUS 03
_Semestre svolto all'estero	2°

### Testo

Il mio nome è Maria e sono stata in scambio erasmus nella città di Vilnius. Quando sono partita la mia aspettativa sulla città era piuttosto incerta, già esultavo di gioia se un qualche amico non mi rispondeva con la classica domanda "dove si trova?", da qui nasceva quindi la mia perplessità riguardo a quella che è una delle più sconosciute capitali europee.

Sono arrivata a Vilnius il 5 di Febbraio e dopo la prima settimana di incertezza sulla sopravvivenza a questo clima rigido e ostico (si toccano anche i -15, quindi armatevi di calzettoni pesanti) mi sono pian piano innamorata di questa frizzante città. Vivo nella zona dell' Old town e assicuro che è il posto migliore per vivere, centro nevralgico della capitale si snoda misteriosa e verde in viuzze e giardini. La città è a misura d'uomo e questa è una nota positiva per raggiungere più o meno tutti i luoghi di interesse senza troppo sforzo, da musei a chiese all'università per finire con pub o ristoranti.

Con l'ingresso dell'euro nel paese i prezzi si sono un po' alzati rispetto al passato, ma assicuro che è ancora un paradiso in confronto alla vita costosa alla quale si è abituati a Milano. Per quanto riguarda la popolazione i lituani non sono molto ferrati in inglese, masticano paroline ed è possibile spiegarsi, ma sappiate già che a far la spesa ad un vostro "grazie", nessuno mai risponderà "prego", sono fatti così, quindi seguire il corso di lituano base che la Vilnius Academy offre non è per nulla una cattiva idea. Anche perché, pure in università c'era questo tipo di problema: non è stato molto facile trovare corsi in lingue inglese da poter seguire ed i laboratori sono quasi sempre tenuti da docenti che non hanno particolare velleità linguistiche, quindi ci si deve armare di pazienza e fare affidamento sui compagni, i quali però sono cordiali e felici di aiutare. Il contesto universitario dell'Accademia d'Arte di Vilnius è molto diverso dal Politecnico, le dimensioni sono decisamente più contenute e l'approccio progettuale molto più "libero", alcune volte persino troppo, per uno studente del politecnico abituato a giornate intere di revisioni, sbrigare tutto in dieci minuti può sembrare quasi frustrante. Per questioni burocratiche e comunicazione con i docenti è tutto abbastanza semplice e veloce e il mitico Povilas (che coordina il relativo studentato lituano) è sempre disponibile per qualsiasi chiarimento e aiuto (mi ha cambiato lo study plan tre volte, ndr). Per chi volesse sfruttare i mesi di Erasmus per concludere anche il tirocinio curriculare posso confermare che l'università stessa ha molte conoscenze e cercherà in tutti i modi di mettervi in contatto con studi o privati.

Per quanto riguarda la vita extra- università, poi, c'è da sbizzarrirsi. Vilnius è una città piena di studenti erasmus e piena di possibilità per divertirsi e fare nuove conoscenze; ci sono locali, pub e bar in tutta la zona vecchia e nella via principale (Gedimino gatve) per non parlare poi della trasformazione che subisce la città verso fine maggio: locali all'aperto, terrazze e musica che riempie tutte le strade. Si deve essere pronti ed avere una buona scorta di sonno per riuscire a stare dietro a tutte le serate o le feste che durante tutta la settimana la città offre. Il teatro di Vilnius è uno spettacolo architettonico e offre balletti di compagnie russe davvero entusiasmanti. Io personalmente consiglio di fare l'erasmus nel secondo semestre in questa città proprio per godersi il clima e l'atmosfera che si respira in primavera, dove tutto è fiorito e dove la luce naturale splende fino alle 10 di sera, per poi tramontare in un cielo rosa-rossa mozzafiato. Per chi sceglierà Vilnius è bene che sappia che amerà tante cose di questa città, dai prezzi contenuti (Hesburger, menù cheesburger ad 1.70 euro) ai guidatori che ti lasciano passare ogni volta sulle strisce pedonali, imparerà che i tassisti arrivano SEMPRE 5-10 minuti in anticipo rispetto all'orario che hai richiesto e che è sempre un buon momento per un the o una birra. Da provare sono tutti i piatti tipici lituani che con le loro mille mila kcal riscaldano tutti nei mesi invernali, e non sono da perdere i kibinine ed il loro pane fritto all'aglio! Mercatini e feste movimentano qualche domenica pigra e gli studenti ringraziano sempre per i DUE giorni d'impendenza che festeggia la città, durante i quali ovviamente università e lavori sono sospesi. Per finire, da Vilnius sono possibili molti viaggi per numerose mete negli stati vicini e tramite pullman risultano molto vantaggiosi. Quindi non temere, se mai sceglierai Vilnius, la amerai anche tu.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma *mona pranci*